

A.G.C. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento – **Decreto Dirigenziale n. 222 del 4 marzo 2010 – Valutazione di Impatto Ambientale - parere della Commissione V.I.A. relativo al progetto "Impianto eolico da 60 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Piscone e Monticelli nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - proposto dalla Societa' S.T.M. Srl. Sviluppo Territoriale Montefalcone**

PREMESSO

che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

che con Delibera di Giunta Regionale n° 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;

CONSIDERATO che con istanza del 27.06.2008 acquisita al prot. n. 579670 in data 4.07.2008, la Soc. S.T.M. Srl. Sviluppo Territoriale Montefalcone, con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) 82025 via Fontana n. 45, ha trasmesso la documentazione corredata da studio di Impatto Ambientale, relativa al progetto "impianto eolico da 60 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Piscone e Monticelli nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN);

che, pertanto la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è svolta dai Tavoli Tecnici e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico n° III è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. , che nella seduta del 27.03.2009 ha autorizzato l'esecuzione di un sopralluogo;

che, a seguito del sopralluogo effettuato nell'area dell'Alto Fortore in data 8.05.2009, è stata rilevata una situazione generale di sostanziale caoticità e di eccessivo impatto paesaggistico, determinati dai seguenti principali elementi:

- a) eccessiva diversificazione delle forme delle torri eoliche adottate nel corso del tempo, in quanto si riscontra la presenza di torri a traliccio alte 50 m d'altezza, per i generatori di piccola taglia da 650 Kw, nonché di torri tubolari da 90 m d'altezza per i generatori di grande taglia da 2,5 Mw;
- b) effetto selva, soprattutto all'altezza delle quote di 700-800m s.l.m., favorito dalla progressiva saturazione dei suoli disponibili sulle creste dei rilievi, poste ad oltre 900 m s.l.m., in corrispondenza delle quali i layout sono sostanzialmente lineari;
- c) significativo impatto visivo dai centri abitati di S. Giorgio la Molara, Montefalcone di Val Fortore, Castelfranco in Mescano e Ginestra degli Schiavoni.

che alle suddette considerazioni di carattere generale va aggiunto che nel S.I.A. allegato al progetto in esame non sono state compiutamente valutati gli effetti nella cosiddetta area vasta, essendo stata estesa l'indagine solo ad una parte dei campi eolici esistenti o comunque già autorizzati, mentre altri sono stati del tutto trascurati.

che tale procedura non ha consentito di valutare la totalità degli effetti che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'area, relativamente, in particolare, agli impatti elettromagnetico, acustico e paesaggistico.

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 27.05.2009, ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale per l'intero impianto eolico.

che con nota del 24.06.2009, acquisita al prot. n. 610317 in data 7.07.2009, la Soc. S.T.M. s.r.l. ha trasmesso le osservazioni al parere espresso nella seduta del 27.05.2009 dalla Commissione V.I.A.;

che con nota del 1.09.2009, acquisita al prot. n. 775276 in data 9.09.2009, la Soc. S.T.M. s.r.l. ha trasmesso le integrazioni alle osservazioni formulate precedentemente;

che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione V.I.A., che nella seduta del 7/10/09, ha confermato il parere negativo di compatibilità ambientale già espresso nella seduta del 27/05/2009 per le motivazioni di seguito riportate:

- l'attuale stato dell'ambito territoriale dell'Alto Fortore scaturisce dall'insediamento di molti impianti eolici, avvenuto, spesso, senza che sia stata avviata ed espletata una procedura di compatibilità ambientale. Ne è conseguita una situazione di estrema caoticità, che consente l'attuazione di soli interventi di repowering, utili anche al decongestionamento dell'intero ambito. Pertanto, le motivazioni del parere negativo espresso dalla Commissione scaturiscono solo parzialmente dall'iniziativa specifica, riguardando piuttosto il riassetto ambientale di un territorio che necessita di una accurata programmazione, capace di soddisfare esigenze più ampie di quelle avanzate dalle singole amministrazioni.

che il proponente ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005 con bonifico del 2.07.2008;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTA la delibera di G. R. n°426/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

- di esprimere parere negativo di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 7.10.2009, in merito al progetto "impianto eolico da 60 MW" da realizzarsi in loc. Difesa Piscone e Monticelli nel Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN), proposto dalla Soc. S.T.M. Srl. Sviluppo Territoriale Montefalcone, con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) per le motivazioni di seguito riportate:

- l'attuale stato dell'ambito territoriale dell'Alto Fortore scaturisce dall'insediamento di molti impianti eolici, avvenuto, spesso, senza che sia stata avviata ed espletata una procedura di compatibilità ambientale. Ne è conseguita una situazione di estrema caoticità, che consente l'attuazione di soli interventi di repowering, utili anche al decongestionamento dell'intero ambito. Pertanto, le motivazioni del parere negativo espresso dalla Commissione scaturiscono solo parzialmente dall'iniziativa specifica, riguardando piuttosto il riassetto ambientale di un territorio che necessita di una accurata programmazione, capace di soddisfare esigenze più ampie di quelle avanzate dalle singole amministrazioni;

- di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

- di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dr. Rauci Luigi